REPUBBLICA ITALIANA



ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO		IL DIRIGENTE GENERALE
VISTO VISTO Part. 1 comma 6 della legge 23/102/2003, n. 21; VISTO Part. 1 comma 6 della legge 24/12/2007 n. 247; VISTO VISTO Part. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122; VISTO Part. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214; VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni; VISTO Part. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214; VISTA la legge regionale 27/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni; VISTO Part. 27 della legge regionale 22/02/2019 n. 1; VISTO Part. 7, comma 2, della legge regionale 06/08/2019 n. 14; VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego; VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica; VISTA la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica; VISTO Paccordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato; VISTA Pistanza del 14/07/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in pari data al n. 94881, con la quale il Sig. Lupo Raffaele, nato a xxxxxxxxxxxx xix, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 26/11/2020 matura i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla 1n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della 1r. n. 9/2015; VISTA la nota prot. n. 144850 del 17/12/2019, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale, tra gli altri, che il Sig.ra Lupo Raffaele ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della 1r. n. 9/2015; VISTO il DA n. 9580 del 18/12/193, vistato dalla competente Ragioneria centrale i	MICTO	
VISTO		
VISTA I'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247; I'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 124; VISTO I'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214; VISTA Ia legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni; VISTO I'art. 27 della legge regionale 22/02/2019 n. 1; I'art. 7, comma 2, della legge regionale 06/08/2019 n. 14; Ia vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego; Ia circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica; Ia circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica; Ia circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica; Ia circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica; Ia circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica; Ia circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica; Ia circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica; Ia circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica; Ia circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della funzione Pubblica; Ia circolare n. 99361 del 06/09/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato; VISTA I'art. 201/2011 con practica del 26/11/2020 matura i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011 con proventiro con modificazioni dalla l.r. n. 9/2015; Ia nota prot. n. 144850 del 17/12/2019, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale dalla quale si critica dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011 in data		
VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122; VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214; la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni; VISTO l'art. 27 della legge regionale 22/02/2019 n. 1; l'art. 7, comma 2, della legge regionale 06/08/2019 n. 14; ISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego; VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica; la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica; l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato; VISTA VISTA VISTA VISTA VISTA VISTA VISTA VISTA In 17 requisti per l'accesso alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015; VISTA VISTA In 18 requisti per l'accesso alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015; VISTA In 18 requisti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato d.l.n. 201/2011 in data 03/09/2020; VISTA Ia nota prot. n. 144850 del 17/12/2019, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale dalla quale si evince che il summenzionato dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della l.r. n. 9/2015; Ia nota prot. n. 68672 del 30/07/2020 con la quale si comunica al dipendente la risoluzione del rapporto di lavoro con decorrenza 16/09/2020; VISTO VISTO		
VISTO VISTO VISTO VISTA VISTA VISTA VISTA VISTA VISTA VISTO VISTA VISTO VISTO VISTA		
VISTA VISTA VISTO VISTA Ja legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni; VISTA VISTA VISTA VISTA VISTA VISTA VISTA Ja vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego; la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica; VISTA VISTA VISTA VISTO VISTO VISTO VISTO VISTO VISTO VISTA VISTO VISTA VISTO VISTA VISTA VISTO VISTA VISTO VISTA VISTO VISTA VISTO VISTA VISTO VISTA		30 luglio 2010, n. 122;
VISTO VISTO VISTA VISTA I'art. 7, comma 2, della legge regionale 06/08/2019 n. 14; VISTA VISTA Ia vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego; Ia circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica; VISTA Ia circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica; VISTA VISTA Ia circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica; l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato; VISTA	VISTO	
VISTO VISTA VISTA Ia vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego; Ia circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica; VISTA Ia circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica; VISTO I'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato; VISTA I'istanza del 14/07/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in pari data al n. 94881, con la quale il Sig. Lupo Raffaele, nato a xxxxxxxxxx il xxxxxxxxxx, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 26/11/2020 matura i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015; VISTA Ia nota prot. n. 144850 del 17/12/2019, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale, tra gli altri, che il Sig.ra Lupo Raffaele ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato d.l.n. 201/2011 in data 03/09/2020; VISTA Ia nota prot. n. 3034 del 15/01/2020 del Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale dalla quale si evince che il summenzionato dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della l.r. n. 9/2015; VISTO Il DA n. 9580 del 18/12/1993, vistato dalla competente Ragioneria centrale il 21/12/1993 al n. 5470, con il quale il predetto dipendente è stato inquadrato, con decorrenza giuridica ed economica 21/09/1993, nella qualifiça di Dirigente tecnico; il DDG n. 303383 del 18/05/2011 con il quale il Sig. Lupo Raffaele, ai sensi e per gli effetti della l.r. n. 10/2000, è stato inquadrato nella 3º fascia dirigenziale con decorren	VISTA	la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA VISTA VISTA VISTA VISTA Ia circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica; la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica; VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato; VISTA VISTO	VISTO	l'art. 27 della legge regionale 22/02/2019 n. 1;
VISTA VISTA Ia circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica; Ia circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica; VISTO VISTO I'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato; VISTA I'istanza del 14/07/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in pari data al n. 94881, con la quale il Sig. Lupo Raffaele, nato a xxxxxxxxxx il xxxxxxxxxx, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 26/11/2020 matura i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015; la nota prot. n. 144850 del 17/12/2019, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale, tra gli altri, che il Sig.ra Lupo Raffaele ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato d.l.n. 201/2011 in data 03/09/2020; VISTA Ia nota prot. n. 3034 del 15/01/2020 del Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale dalla quale si evince che il summenzionato dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della l.r. n. 9/2015; la nota prot. n. 68672 del 30/07/2020 con la quale si comunica al dipendente la risoluzione del rapporto di lavoro con decorrenza 16/09/2020; VISTO I'DA n. 9580 del 18/12/1993, vistato dalla competente Ragioneria centrale il 21/12/1993 al n. 5470, con il quale il predetto dipendente è stato inquadrato, con decorrenza giuridica ed economica 21/09/1993, nella qualifica di Dirigente tecnico; il DDG n. 303383 del 18/05/2011 con il quale al Sig. Lupo Raffaele è stato consentito ai fini di quiescenza il riscatto	VISTO	l'art. 7, comma 2, della legge regionale 06/08/2019 n. 14;
VISTA VISTO la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica; l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato; VISTA l'istanza del 14/07/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in pari data al n. 94881, con la quale il Sig. Lupo Raffaele, nato a xxxxxxxxxx il xxxxxxxxx, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 26/11/2020 matura i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015; VISTA la nota prot. n. 144850 del 17/12/2019, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale, tra gli altri, che il Sig.ra Lupo Raffaele ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato d.l.n. 201/2011 in data 03/09/2020; VISTA la nota prot. n. 3034 del 15/01/2020 del Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale dalla quale si evince che il summenzionato dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della l.r. n. 9/2015; VISTA la nota prot. n. 68672 del 30/07/2020 con la quale si comunica al dipendente la risoluzione del rapporto di lavoro con decorrenza 16/09/2020; VISTO il DA n. 9580 del 18/12/1993, vistato dalla competente Ragioneria centrale il 21/12/1993 al n. 5470, con il quale il predetto dipendente è stato inquadrato, con decorrenza giuridica ed economica 21/09/1993, nella qualifiça di Dirigente tecnico; il DDG n. 303383 del 18/05/2011 con il quale al Sig. Lupo Raffaele, ai sensi e per gli effetti della l.r. n. 10/2000, è stato inquadrato nella 3º fascia dirigenziale con decorrenza 17/05/2000; vist	VISTA	la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato; VISTA l'istanza del 14/07/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in pari data al n. 94881, con la quale il Sig. Lupo Raffaele, nato a xxxxxxxxxx il xxxxxxxxxx, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 26/11/2020 matura i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015; VISTA VISTA la nota prot. n. 144850 del 17/12/2019, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale, tra gli altri, che il Sig.ra Lupo Raffaele ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato d.l.n. 201/2011 in data 03/09/2020; VISTA la nota prot. n. 3034 del 15/01/2020 del Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale dalla quale si evince che il summenzionato dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della l.r. n. 9/2015; VISTA la nota prot. n. 68672 del 30/07/2020 con la quale si comunica al dipendente la risoluzione del rapporto di lavoro con decorrenza 16/09/2020; VISTO il DA n. 9580 del 18/12/1993, vistato dalla competente Ragioneria centrale il 21/12/1993 al n. 5470, con il quale il predetto dipendente è stato inquadrato, con decorrenza giuridica ed economica 21/09/1993, nella qualifiça di Dirigente tecnico; il DDG n. 303383 del 18/05/2011 con il quale il Sig. Lupo Raffaele, ai sensi e per gli effetti della l.r. n. 10/2000, è stato inquadrato nella 3° fascia dirigenziale con decorrenza 17/05/2000; VISTO il DDS n. 2687 del 12/10/2015 con il quale al Sig. Lupo Raffaele sono stati riconosci	VISTA	la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
Collocamento in quiescenza anticipato; VISTA Pistanza del 14/07/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in pari data al n. 94881, con la quale il Sig. Lupo Raffaele, nato a xxxxxxxxxi xi xxxxxxxxxx, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 26/11/2020 matura i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015; VISTA la nota prot. n. 144850 del 17/12/2019, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale, tra gli altri, che il Sig.ra Lupo Raffaele ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato d.l.n. 201/2011 in data 03/09/2020; VISTA la nota prot. n. 3034 del 15/01/2020 del Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale dalla quale si cvince che il summenzionato dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della l.r. n. 9/2015; VISTA la nota prot. n. 68672 del 30/07/2020 con la quale si comunica al dipendente la risoluzione del rapporto di lavoro con decorrenza 16/09/2020; VISTO il DA n. 9580 del 18/12/1993, vistato dalla competente Ragioneria centrale il 21/12/1993 al n. 5470, con il quale il predetto dipendente è stato inquadrato, con decorrenza giuridica ed economica 21/09/1993, nella qualifiça di Dirigente tecnico; VISTO il DDG n. 303383 del 18/05/2011 con il quale il Sig. Lupo Raffaele, ai sensi e per gli effetti della l.r. n. 10/2000, è stato inquadrato nella 3º fascia dirigenziale con decorrenza 17/05/2000; il DDS n. 2687 del 12/10/2015 con il quale al Sig. Lupo Raffaele sono stati riconosciuti ai fini di quiescenza anni 4 mesi 3 e giorni 20; VISTO il DDS n. 3215 del 25/11/2015 con il quale a	VISTA	la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
VISTA l'istanza del 14/07/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in pari data al n. 94881, con la quale il Sig. Lupo Raffaele, nato a xxxxxxxxx il xxxxxxxxxx, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 26/11/2020 matura i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015; VISTA la nota prot. n. 144850 del 17/12/2019, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale, tra gli altri, che il Sig.ra Lupo Raffaele ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato d.l.n. 201/2011 in data 03/09/2020; VISTA la nota prot. n. 3034 del 15/01/2020 del Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale dalla quale si evince che il summenzionato dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della l.r. n. 9/2015; VISTA la nota prot. n. 68672 del 30/07/2020 con la quale si comunica al dipendente la risoluzione del rapporto di lavoro con decorrenza 16/09/2020; VISTO il DA n. 9580 del 18/12/1993, vistato dalla competente Ragioneria centrale il 21/12/1993 al n. 5470, con il quale il predetto dipendente è stato inquadrato, con decorrenza giuridica ed economica 21/09/1993, nella qualifiça di Dirigente tecnico; VISTO il DDG n. 303383 del 18/05/2011 con il quale il Sig. Lupo Raffaele, ai sensi e per gli effetti della l.r. n. 10/2000, è stato inquadrato nella 3º fascia dirigenziale con decorrenza 17/05/2000; il DDS n. 2687 del 12/10/2015 con il quale al Sig. Lupo Raffaele è stato consentito ai fini di quiescenza anni 4 mesi 3 e giorni 20; VISTO il DDS n. 3215 del 25/11/2015 con il quale al Sig. Lupo Raffaele sono stati riconosciuti	VISTO	
tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 26/11/2020 matura i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015; la nota prot. n. 144850 del 17/12/2019, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale, tra gli altri, che il Sig.ra Lupo Raffaele ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato d.l.n. 201/2011 in data 03/09/2020; VISTA la nota prot. n. 3034 del 15/01/2020 del Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale dalla quale si evince che il summenzionato dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della l.r. n. 9/2015; VISTA la nota prot. n. 68672 del 30/07/2020 con la quale si comunica al dipendente la risoluzione del rapporto di lavoro con decorrenza 16/09/2020; VISTO il DA n. 9580 del 18/12/1993, vistato dalla competente Ragioneria centrale il 21/12/1993 al n. 5470, con il quale il predetto dipendente è stato inquadrato, con decorrenza giuridica ed economica 21/09/1993, nella qualifiça di Dirigente tecnico; VISTO il DDG n. 303383 del 18/05/2011 con il quale il Sig. Lupo Raffaele, ai sensi e per gli effetti della l.r. n. 10/2000, è stato inquadrato nella 3° fascia dirigenziale con decorrenza 17/05/2000; VISTO il DDS n. 2687 del 12/10/2015 con il quale al Sig. Lupo Raffaele è stato consentito ai fini di quiescenza il riscatto di anni 3; VISTO il DDS n. 3215 del 25/11/2015 con il quale al Sig. Lupo Raffaele sono stati riconosciuti ai fini di quiescenza anni 4 mesi 3 e giorni 20;	VISTA	l'istanza del 14/07/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in pari data al n.
Sviluppo Rurale e Territoriale, tra gli altri, che il Sig.ra Lupo Raffaele ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato d.l.n. 201/2011 in data 03/09/2020; VISTA la nota prot. n. 3034 del 15/01/2020 del Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale dalla quale si evince che il summenzionato dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della l.r. n. 9/2015; VISTA la nota prot. n. 68672 del 30/07/2020 con la quale si comunica al dipendente la risoluzione del rapporto di lavoro con decorrenza 16/09/2020; VISTO il DA n. 9580 del 18/12/1993, vistato dalla competente Ragioneria centrale il 21/12/1993 al n. 5470, con il quale il predetto dipendente è stato inquadrato, con decorrenza giuridica ed economica 21/09/1993, nella qualifiça di Dirigente tecnico; VISTO il DDG n. 303383 del 18/05/2011 con il quale il Sig. Lupo Raffaele, ai sensi e per gli effetti della l.r. n. 10/2000, è stato inquadrato nella 3° fascia dirigenziale con decorrenza 17/05/2000; VISTO il DDS n. 2687 del 12/10/2015 con il quale al Sig. Lupo Raffaele è stato consentito ai fini di quiescenza il riscatto di anni 3; VISTO il DDS n. 3215 del 25/11/2015 con il quale al Sig. Lupo Raffaele sono stati riconosciuti ai fini di quiescenza anni 4 mesi 3 e giorni 20; VISTO il Foglio matricolare militare;		tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 26/11/2020 matura i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere
Territoriale dalla quale si evince che il summenzionato dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della l.r. n. 9/2015; VISTA la nota prot. n. 68672 del 30/07/2020 con la quale si comunica al dipendente la risoluzione del rapporto di lavoro con decorrenza 16/09/2020; VISTO il DA n. 9580 del 18/12/1993, vistato dalla competente Ragioneria centrale il 21/12/1993 al n. 5470, con il quale il predetto dipendente è stato inquadrato, con decorrenza giuridica ed economica 21/09/1993, nella qualifiça di Dirigente tecnico; VISTO il DDG n. 303383 del 18/05/2011 con il quale il Sig. Lupo Raffaele, ai sensi e per gli effetti della l.r. n. 10/2000, è stato inquadrato nella 3° fascia dirigenziale con decorrenza 17/05/2000; VISTO il DDS n. 2687 del 12/10/2015 con il quale al Sig. Lupo Raffaele è stato consentito ai fini di quiescenza il riscatto di anni 3; VISTO il DDS n. 3215 del 25/11/2015 con il quale al Sig. Lupo Raffaele sono stati riconosciuti ai fini di quiescenza anni 4 mesi 3 e giorni 20; VISTO il Foglio matricolare militare;	VISTA	Sviluppo Rurale e Territoriale, tra gli altri, che il Sig.ra Lupo Raffaele ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato
VISTA la nota prot. n. 68672 del 30/07/2020 con la quale si comunica al dipendente la risoluzione del rapporto di lavoro con decorrenza 16/09/2020; VISTO il DA n. 9580 del 18/12/1993, vistato dalla competente Ragioneria centrale il 21/12/1993 al n. 5470, con il quale il predetto dipendente è stato inquadrato, con decorrenza giuridica ed economica 21/09/1993, nella qualifiça di Dirigente tecnico; VISTO il DDG n. 303383 del 18/05/2011 con il quale il Sig. Lupo Raffaele, ai sensi e per gli effetti della 1.r. n. 10/2000, è stato inquadrato nella 3° fascia dirigenziale con decorrenza 17/05/2000; VISTO il DDS n. 2687 del 12/10/2015 con il quale al Sig. Lupo Raffaele è stato consentito ai fini di quiescenza il riscatto di anni 3; VISTO il DDS n. 3215 del 25/11/2015 con il quale al Sig. Lupo Raffaele sono stati riconosciuti ai fini di quiescenza anni 4 mesi 3 e giorni 20; VISTO il Foglio matricolare militare;	VISTA	Territoriale dalla quale si evince che il summenzionato dipendente non risulta tra il
VISTO il DA n. 9580 del 18/12/1993, vistato dalla competente Ragioneria centrale il 21/12/1993 al n. 5470, con il quale il predetto dipendente è stato inquadrato, con decorrenza giuridica ed economica 21/09/1993, nella qualifica di Dirigente tecnico; VISTO il DDG n. 303383 del 18/05/2011 con il quale il Sig. Lupo Raffaele, ai sensi e per gli effetti della 1.r. n. 10/2000, è stato inquadrato nella 3° fascia dirigenziale con decorrenza 17/05/2000; VISTO il DDS n. 2687 del 12/10/2015 con il quale al Sig. Lupo Raffaele è stato consentito ai fini di quiescenza il riscatto di anni 3; VISTO il DDS n. 3215 del 25/11/2015 con il quale al Sig. Lupo Raffaele sono stati riconosciuti ai fini di quiescenza anni 4 mesi 3 e giorni 20; VISTO il Foglio matricolare militare;	VISTA	la nota prot. n. 68672 del 30/07/2020 con la quale si comunica al dipendente la risoluzione
VISTO il DDG n. 303383 del 18/05/2011 con il quale il Sig. Lupo Raffaele, ai sensi e per gli effetti della 1.r. n. 10/2000, è stato inquadrato nella 3° fascia dirigenziale con decorrenza 17/05/2000; VISTO il DDS n. 2687 del 12/10/2015 con il quale al Sig. Lupo Raffaele è stato consentito ai fini di quiescenza il riscatto di anni 3; VISTO il DDS n. 3215 del 25/11/2015 con il quale al Sig. Lupo Raffaele sono stati riconosciuti ai fini di quiescenza anni 4 mesi 3 e giorni 20; VISTO il Foglio matricolare militare;	VISTO	il DA n. 9580 del 18/12/1993, vistato dalla competente Ragioneria centrale il 21/12/1993 al n. 5470, con il quale il predetto dipendente è stato inquadrato, con decorrenza giuridica ed
17/05/2000; VISTO il DDS n. 2687 del 12/10/2015 con il quale al Sig. Lupo Raffaele è stato consentito ai fini di quiescenza il riscatto di anni 3; VISTO il DDS n. 3215 del 25/11/2015 con il quale al Sig. Lupo Raffaele sono stati riconosciuti ai fini di quiescenza anni 4 mesi 3 e giorni 20; VISTO il Foglio matricolare militare;	VISTO	il DDG n. 303383 del 18/05/2011 con il quale il Sig. Lupo Raffaele, ai sensi e per gli effetti
quiescenza il riscatto di anni 3; VISTO il DDS n. 3215 del 25/11/2015 con il quale al Sig. Lupo Raffaele sono stati riconosciuti ai fini di quiescenza anni 4 mesi 3 e giorni 20; VISTO il Foglio matricolare militare;		
VISTO il DDS n. 3215 del 25/11/2015 con il quale al Sig. Lupo Raffaele sono stati riconosciuti ai fini di quiescenza anni 4 mesi 3 e giorni 20; VISTO il Foglio matricolare militare;	VISTO	
		il DDS n. 3215 del 25/11/2015 con il quale al Sig. Lupo Raffaele sono stati riconosciuti ai fini di quiescenza anni 4 mesi 3 e giorni 20;
VISTO lo stato matricolare della Regione Siciliana;	VISTO	
	VISTO	lo stato matricolare della Regione Siciliana;

ACCERTATO che il Sig. Lupo Raffaele alla data del 15/09/2020 vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni xx mesi xx e giorni xx e un'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 21/09/1993 al 15/09/2020	26	11	24
Periodo riscattato (DDS n. 2687 del 12/10/2015)		0	0
Servizio riconosciuto (DDS n. 3215 del 25/11/2015)	4	3	20
Servizio militare dal 31/01/1978 al 30/01/1979	1	0	0
Totale anzianità contributiva utile a pensione	35	3	14

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di 97,6 prescritto per la quota;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 16/09/2020 è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Lupo Raffaele, nato a xxxxxxxxx il xxxxxxxxx, Dirigente 3° fascia e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sottoposto al visto della Ragioneria Centrale, ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana.

Palermo, li 2 7 AGO, 2020

VISTO SI PUBBLICHI IL DIRIGENTE GENERALE C. Madonia F.to

originale agli atti d'ufficio